Anno XXIV. Sabato 5 Agosto 1871 N. 181

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

INFORTUNIO E CARITA'

Terribile incendio ha devastato uno dei più grandiosi stabilimenti industriali della città di Milano, la Carteria del cav. Ambrogio Binda. L'infortunio fu sì grande che più di seicento operai giaciono senza lavoro, stretti nei maggiori e più urgenti bisogni della vita. Milano sempre grande, sempre patriottica ed eroica è concorsa con slancio in sollievo di tanta sciagura; ma le conseguenze disastrose e continue avanzano gli sforzi sino qui durati, ond'è d'uopo ricorrere alla filantropia ed alla pietà nazionale degli stabilimenti congeneri, delle associazioni operaie, e di tutte le società costituite, perchè col loro obolo siano di aiuto alle estreme necessità di quelli infelici rimasti senza lavoro e senza pane.

Invitato colla lettera che qui appiedi riporto dall'onorevole Consolato delle Associazioni Operaie per Arti e Mestieri costituito in Milano, a promuovere nel nostro paese una colletta in beneficio dei miseri nostri fratelli, io ne apro la sottoscrizione in questa mia *Gazzetta*, facendo appello alla umanità dei miei colleghi esercenti di Carteria, alla nostra benemerita Associazione Operaia, alle altre Società costituite, ai nostri ricchi, al nostro buon popolo, persuaso di vedermi corrisposto con nobile gara a sollievo di tanti infelici.

Ferrara 5 Agosto 1871.

Giuseppe Bresciani
Tipogr. e propriet. della *Gazzetta*.

Ecco ora la lettera sopra annunciata:

CONSOLATO DELLE ASSOCIAZIONI OPERAIE PER ARTI E MESTIERI
MILANO Via Zecca Vecchia, N. 3.
Milano, li 26 Luglio 1871.

Onorevole Signore,

Quando tutta Milano, commossa dalla grave sciagura della *Cartiera Binda*, che travolgeva la classe operaia in seicento de' suoi membri, concorse con mirabile slancio ad una sottoscrizione per lenire a quei disgraziati le strettezze ed i dolori che non eransi procurati per colpa propria, il Consolato delle Associazioni Operaie per Arti e Mestieri potè godere del generoso spettacolo di sua iniziativa, validamente appoggiato dai nobili sentimenti e dalle cortesi premure del sig. cav. Binda.

Se vide il Consolato ogni ceto di persone versare il proprio obolo e raggiungere una ragguardevole somma, pure era ognora in pensiero dell'insufficienza di essa per tanto bisogno e provvide quanto meglio fu in lui per allargare i confini della colletta e chiamare tutti i generosi a concorrervi.

Convinto però troppo della gravezza dell'infortunio e della necessità di larghi mezzi, decise di fare appello alla filantropia di tutti gli Italiani, facendo perciò assegnamento sui buoni uffici di tutti coloro che nutrono generosi sentimenti per aprire nuove collette a beneficio dei disgraziati operai.

A questo sacrosanto scopo lo scrivente Consolato chiama il di lei concorso, convinto che ben compreso della deplorevole situazione di poveri operai saprà validamente adempiere l'opera meritoria affidata alle di Lei cure.

Per le oblazioni raccolte Ella potrà far capo sia al Consolato scrivente, sia alla Ditta *Ambrogio Binda e Comp.* che tanto operosamente concorre alle cure della sottoscrizione.

Colla massima considerazione

IL CONSOLE
GIOSUÈ BESTETTI

Il Segretario
POLICARPO CAMPAGNANI.

Elenco delle Offerte

Bresciani Giuseppe. . . . L. 10. —

PROGRAMMA DEL NUOVO MINISTERO spagnuolo

Ecco quali sarebbero, a quanto scrivono da Madrid alla *Lombardia*, le basi del programma del nuovo Ministero spagnuolo Ruiz-Zorilla:

1. Per gli affari esteri: conservare le buone relazioni esistenti colle altre potenze; vedere di stringere sempre più le cordialissime che si hanno col Portogallo, perchè i due popoli, senza rinunciare alla loro autonomia, vivano tra di loro come fratelli; eguale politica spiegare verso le repubbliche americane d'origine spagnuole.

2. Per i ministeri della guerra e della marina: continuare a tenere vivo nell'esercito e nella marina il sentimento della patria e della libertà, di cui diedero tante prove in questi ultimi tre anni.

3. Per il ministero del *fomento* (lavori pubblici, agricoltura e commercio

APPENDICE

ESPERIMENTI SCOLASTICI

DEGLI ALUNNI
DELL'ISTITUTO PRIVATO
CALCALEONI, FORDIANI E MARI

Nei giorni 30 e 31 del prossimo scorso luglio ebbero luogo gli esperimenti finali degli alunni di Corso elementare dell'Istituto privato diretto dagli egregi maestri signori *Calcaleoni*, *Fordiani* e *Mari*. Gentilmente invitati potemmo assistervi, e siccome ne fummo veramente soddisfatti ed abbiamo già nel nostro numero 177 promesso di parlarne con qualche diffusione, ci accingiamo però quest'oggi a riferirne i particolari alla meglio e per quanto verrà concesso alle nostre povere forze, alla nostra disadorna parola.

Senonchè, innanzi di entrare nell'argomento, sarà bene ricordare come i lodati maestri si unissero in società e fondassero in una sola le Scuole loro sulla metà di aprile dell'anno corrente, e far conoscere, a seconda e in base di informazioni avute da tempo, che, siccome l'idea della fusione esisteva fino dai primi mesi dell'anno scolastico, i futuri soci eransi già fra di loro accordati circa il modo d'unificare il rispettivo sistema d'istruzione e di educazione per quando, superate le difficoltà economiche le quali si opponevano alla non piccola impresa, l'idea venisse tradotta in atto durante l'anno scolastico. Ciò premesso, e ritenuto avanti ogni cosa che i singoli precettori posero in pratica prima della fusione quanto pel migliore andamento dell'Istituto erasi da essi preconcertato, veniamo senz'altro a dire degli esperimenti.

Questi vennero inaugurati con un discorso letto dal maestro signor *Fordiani*, di cui, se la memoria non ci tradisce, i punti più culminanti furono i seguenti. Egli esordiva adunque col dire e col mostrare che l'educazione dei fanciulli, essendo un'arte la quale più dappresso concerne il bene dell'individuo, delle famiglie e della società, ne è grandissima la importanza così che si ricerca dal canto di chi l'impartisce la maggior cura e diligenza. Egli è vero, soggiungeva poi, che non tutti vi attendono con quell'interessamento che si conviene al delicato e difficile ministero, vuoi perchè non ne apprezzano appieno la rilevanza, vuoi perchè ne trascurano sciaguratamente i doveri. Gli effetti di una cattiva educazione tornarono ognora funesti; conciossiachè dove la mente e il cuore dei giovanetti non vengano fino da principio indirizzati al buono, al bello ed al vero, agevolmente ne perdono poscia la veduta, precipitando col volgere degli anni nell'abisso dell'errore, e anche dei delitti. Si fece quindi a rilevare la necessità che l'institutore, più che da altro, prenda consiglio dall'esperienza e dall'amore, giacchè l'amore gli fa provare per così dire, un affetto paterno verso dei discepoli, e l'esperienza gliene addita le propensioni e la natura; ed affermò essere suo avviso che, dietro la scorta di questa duplice prerogativa, il maestro ottenga senza fallo il nobile suo intento. Chiuse il discorso indicando le ragioni che indussero lui, il *Calcaleoni* ed il *Mari* ad associarsi nella missione dell'insegnamento, e riducendo le medesime ad una sola, al miglioramento cioè dell'istruzione nelle loro Scuole, sendochè l'unione fa la forza; e accennando infine al modo di governo della loro Società, i componenti della quale, egli disse, si reggono fra di loro nella maniera la più indipendente, dominati solo tutti tre dalla voce della verità e della giustizia e dalla coscienza del proprio dovere.

Il discorso del solerte precettore *For-*

ed istruzione pubblica) che si può considerare la finanza dell'avvenire; riforma della legge delle acque, di quella delle colonie agricole e particolarmente del pubblico insegnamento, onde porre in armonia la libertà d'insegnamento e gli istituti liberi cogli stabilimenti officiali.

4. Per il ministero di oltremare (colonie): estendere a Portoricco e alle Filippine le conquiste della rivoluzione, e di queste non far parte a Cuba, finchè l'insurrezione non vi sia pienamente domata, nel che è impegnato l'onore della Spagna.

5. Per il ministero di grazia e giustizia e culti: completare l'organamento giudiziario che si deve basare sull'inamovibilità e sulla responsabilità; stabilire i giurati; fare il possibile per ristabilire la buona armonia tra la Chiesa e lo Stato, senza rinunciare nè alla libertà religiosa, che è un articolo della costituzione, nè al matrimonio civile, nè al registro civile; leggi votate dalle Cortes costituenti; secolarizzare i cimiteri; fare contribuire il clero sui suoi assegnamenti per sistemare la questione finanziaria.

6. Per il ministero delle finanze: con qualunque sacrificio stabilire il pareggio senza però toccare la produzione; i bilanci pareggiati presentati in ottobre alle Cortes.

7. Per il ministero dell'interno: nella questione capitale di ordine pubblico respingere il sistema preventivo e adottare il repressivo che faciliteranno i tribunali ben organizzati ed una polizia che faccia il suo dovere; non bastando le attuali leggi proporne delle nuove, ma sempre con eguale criterio liberale; se per triste ventura gl'interessi sociali avessero a pericolare, non temere di assumere la responsabilità della situazione per salvare la società e la libertà; rispettare le opinioni di tutti gli impiegati e, senza considerare al partito politico cui sono ascritti, non badare che ai servizi da loro portati nell'amministrazione, assicurando così la loro posizione in avvenire.

I conventi francesi

Chiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra il seguente breve articolo del *Moniteur universel*, giornale che è stato, come tutti ricordano, l'organo della Delegazione di governo fuori di Parigi.

« I giornali di Firenze attribuiscono al governo italiano l'intenzione di presentare ben presto un progetto di legge destinato ad assicurare a Roma l'esecuzione della legge relativa alla soppressione delle corporazioni religiose.

« Ora è noto che a Roma esistono molti stabilimenti, collocati sotto la protezione speciale del governo francese e alcuni dei quali, chiese, confraternite e conventi, sono anzi direttamente ispezionati dalla nostra ambasciata a Roma.

« Saranno anche questi sottoposti alla legge comune e confiscati come gli altri?

« La quistione ha un'importanza che non è sfuggita, dobbiamo riconoscerlo, alla nostra diplomazia.

« Da buon tempo, cioè sin dal finire dello scorso anno, la delegazione governativa a Tours ed a Bordeaux, è intervenuta a Firenze in favore di questi stabilimenti, che rappresentano opere francesi ed interessi realmente nazionali, e che sono, in ogni caso, i testimoni e l'espressione di *un'influenza* alla quale i cattolici hanno il diritto di pretendere in modo essenziale.

« Se noi siamo bene informati, il signor Visconti-Venosta avrebbe preso allora e reiterato poscia, sulla domanda del governo francese, *l'impegno positivo* di rispettare questi stabilimenti e di *continuare loro il benefizio delle immunità* di cui godono da secoli.

« Noi aggiungiamo che in ogni caso questa dichiarazione non dev' essere una vana parola, e che spetta al gabinetto di Versailles il reclamarne e proseguirne la leale e completa esecuzione!

L'*INTERNAZIONALE* E GLI INCENDI

——o——

Ecco il testo della Circolare di cui ci diede notizia un telegramma di ieri l'altro:

Agli operai della Francia

Venti mila degli eroi, che hanno voluto liberare il mondo intero dalla secolare oppressione dei preti e del capitale, gemono nelle carceri di Versaglia o sui pontoni.

Fratelli!

Non bisogna compiangerli, bisogna vendicarli. La lotta a colpi di fucile è finita, ma ci rimane l'incendio.

Che tutti i palazzi, tutti i monumenti crollino cinti di fiamme, e che i nostri amici imparino così che noi siamo i figli legittimi dei *Giacomi* e di coloro che nel 1794 vendicarono le loro disfatte e la loro miseria incendiando le provincie.

L'incendio è il terrore del ricco, perchè dopo di sè non lascia che rovine.

A noi dunque il fuoco che vendicherà i nostri fratelli e ci aiuterà al compimento dell'opera nostra.

IL CONSIGLIO FEDERALE.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Libertà* scrive:

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri, che si protrasse fino alle 6 1[2 pomeridiane.

Una delle questioni che vi si è discussa fu quella della residenza del ministero degli esteri, a cui si vorrebbe assegnare in via definitiva il palazzo della Consulta. Ma, a quanto pare, questo palazzo, per poter servire a tale effetto, dovrebbe subire trasformazioni troppo radicali. S'insiste quindi per l'acquisto del palazzo Valentini, ma nulla si è ancora definitivamente stabilito in proposito.

— Ecco il risultato ufficiale e numerico dello scrutinio generale, delle elezioni ultime amministrative avvenute in Roma:

Consiglieri comunali.

1. Ostini, voti 1248 — 2. Pianciani 1193 — 3. Poggioli 1175 — 4. Cesarini 1045 — 5. Duranti-Valentini 1107 — 6. Cipolla 966 — 7. Trajani 925 — 8. Grispigni 892 — 9. Guerrini 849 — 10. Penna 832 — 11. Camporesi 799 — 12. Sansoni 787 — 13. Vitelleschi 785 — 14. Gavotti 772 — 15. Odescalchi 772 — 16. Marchetti 733 — 17. Costa G. 710 — 18. Renazzi 706 — 19. Rossi 694 — 20. Savorelli 655 — 21. Ramelli 649 — 22. Gori-Mazzoleni 639.

Consiglieri provinciali.

1. Massimo, voti 1486 — 2. Duranti-Valentini 1222 — 3. Camuccini 400 — 4. Balestra P. 311.

BOLOGNA — Dai diari bolognesi apprendiamo che nelle ultime elezioni amministrative riuscirono eletti consiglieri di quel Comune i signori:

Zoboli cav. Giovanni con voti 514 — Siccardi dott. Augusto 484 — Buratti cav. ing. Pietro 407 — Bandera dott. Ulisse 394 — Vicini avv. Gustavo 374 — Ceneri prof. Giuseppe 355 — Gaiani ragioniere Giacomo 322 — Malvezzi conte comm. Giovanni 321 — Padovani Angelo 313 — Dall'Olio Giu-

---

diani venne ascoltato con molta attenzione ed al suo termine anche applaudito — e giustamente, imperocchè, oltre alle sane massime di cui era fornito e ricco, rifulse più bello per eleganza di forma e per la maniera sentita, ond'era presentato agli astanti.

Terminata questa lettura inaugurale, si facevano nel primo giorno le prove degli allievi di 4.ª e 3.ª Classe. Gli alunni di 4.ª furono esaminati sulle materie infrascritte: cosmografia — geografia generale d'Europa e particolare d'Italia — analisi logica e grammaticale ragionata di un periodo — le quattro operazioni aritmetiche sui numeri interi, sui decimali e su le frazioni ordinarie — nomenclatura geometrica e misurazione delle aree e dei volumi — storia nazionale e recitazione di squarci tolti dai principali scrittori classici. Gli scolari di 3.ª Classe vennero interrogati anch'essi sopra la cosmografia, la geografia generale d'Europa, l'analisi logica e grammaticale ragionata d'un periodo e le prime quattro operazioni d'aritmetica, sugl'interi e decimali, nonchè intorno al sistema metrico-decimale.

Tanto quelli che questi si addimostrarono (salvo pochissime eccezioni) molto franchi e precisi nelle risposte, e si procacciarono la soddisfazione degli ascoltanti, in ispecie di quei genitori che, commossi, assistevano agli esami, e insieme degli onorevoli professori esaminanti.

Anche gli esperimenti, che ebbero luogo nel successivo giorno, degli alunni delle Classi 2.ª e 1.ª e si aggirarono per quelli intorno a lezioni pratiche di nomenclatura, la cosmografia, la geografia, l'analisi ragionata e l'aritmetica teorica e pratica; e consistettero per questi in esercizi di nomenclatura a memoria, nella recitazione dei primi sei capi di storia sacra, e nelle prime due operazioni aritmetiche, riuscirono egregiamente (fatte anche qui ben poche eccezioni), e ci persuasero che l'istruzione loro data non è superficiale, ma profonda e vera, poichè quei tenerelli dimostrarono di comprendere ciò che si dicevano.

Oltre alle materie suddette, i nostri bravi allievi si produssero con esercizi di declamazione di componimenti poetici morali e istruttivi, tolti da autori insigni. Quelli che in questa parte ammaestrati dal signor Perelli si prestarono così a temperare la monotonia, troppo naturale in cotali prove scolastiche, furono li giovinetti Mazzanti Giulio, studente di 4.ª, Mantovani Domenico, Mentessi Giuseppe e Durelli Adelmo, studenti di 3.ª, Ghelli Francesco, allievo di 4.ª Tecnica nell'Istituto stesso, e i piccoli alunni di I.ª Classe Leati Antonio e Freguglia Ugo, l'ultimo dei quali declamò soltanto, con molto brio, il ringraziamento lavorino poetico del maestro comunale sig. Bellati, accolto con plauso dall'uditorio.

Ma eccoci alla fine della nostra rassegna, alla conclusione del qualunque nostro dire in ordine a questi esperimenti coronati da tanto lusinghiero successo. Sì: gli esami, dei quali ci siamo occupati quest'oggi, hanno creato nell'animo nostro la più cara speranza per l'avvenire intellettuale e morale degli alunni delle Scuole elementari dell'Istituto; ci fanno presagire che, se in pochi mesi da che l'Istituto ha vita ottennero il risultato a cui abbiamo accennato, l'avranno splendido negli anni venturi; avvalorano, lo diciamo con onesta alterezza, la sentenza che noi profferimmo in queste colonne quando, prenunziando la fusione delle Scuole dei valenti maestri signori *Calcaleoni*, *Fordiani* e *Mari*, traemmo da questo fatto i più lieti auspicii per l'istruzione elementare privata.

G. P.

seppe 304 — Rossi professor Gabriele 300 — Ramponi ing. Pietro 299 — Gemelli prof. Carlo 276 — Bersani dott. Andrea 261 — Lampertini Leopoldo 251.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. decreto con cui è approvata la Pianta organica degli impiegati della Segreteria, dei bidelli e dei serventi della R. Università di Siena.

R. decreto con cui il Comune di Piano del Voglio, nella provincia di Bologna, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione di S. Benedetto in Valle di Sambro.

Nomine nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

— E quella del 31 portava :

Regio decreto che approva con alcune modificazioni gli statuti della *Compagnia italiana di riassicurazione*, avente sede in Torino.

Regio decreto che autorizza la Società greca *Banca d' assicurazione l'Arcangelo* a fare operazioni nel regno.

CRONACA LOCALE

Incendio. — La terra di Francolino è proprio invasa dagli incendi. Ieri ne abbiamo annunciato uno avvenuto colà nell'antedecorsa notte ai danni dei signori Grossi e Grandi, ed oggi ci tocca registrarne un altro sviluppatosi alle ore 9 antimeridiane d'ieri stesso, in un fienile di proprietà del signor Ignazio Braghini, il quale, a quanto ci dicono, avrebbe patito non piccolo danno. Ma quando avrà termine questa sete di fuoco che ci ricorda Parigi nei bei tempi della Comune?! Quando si scopriranno gl' iniqui che, fin quì forse ritenuti uomini onesti, commettono così neri misfatti, le cui conseguenze sono tanto vaste e tremende?!

Ferimento. — Certa M. Z., donna di perduti costumi, nella testè passata notte riceveva una ferita in un ginocchio da uno sconosciuto, col quale aveva poco prima immolato a Venere nelle vicinanze della demolita fortezza.

Il Registro della Questura porta l' arresto fattosi dagli agenti suoi, alle ore 3 antimeridiane d' oggi sullo stradale di Mizzana, di un sedicentesi *Bresciani*, di Ferrara, ritenuto persona vagabonda e sospetta in genere.

Al Teatro Tosi-Borghi la drammatica compagnia Pezzana-Dondini continua le sue recite secondata dagli applausi del pubblico, ma non sempre da quel numeroso concorso di cui verremmo fosse onorata in ogni sera. E sì che un paio d' ore si passa pur bene in quel teatro! Ieri sera per es. vi sarebbe stato modo da divertire i più astinenti dagli spettacoli comici, tanto bene fu rappresentata dalla signora Adelina Marchi e dai signori Contini, Dondini e Capodaglio la graziosa commedia tradotta dallo spagnuolo, intitolata *La Donna può ciò che vuole*, eppure l' uditorio era assai scarso, e ciò forse perchè non essendo notissima la produzione non se ne poteva senza togliere a dio l'attributo della previdenza, presagire l'esito ben felice.

Speriamo però che nelle sere appresso il simpatico Tosi-Borghi, il quale attende una nostra appendice sui grandiosi lavori che lo ridussero all'odierno stato di eleganza e di solidità, sarà più popolato e che questa sera, in cui l' applaudito primo attore giovine sig. Contini darà la sua beneficiata esponendo *Ugo Foscolo* di Castelvecchio, vedremo il medesimo pieno di gente.

In questo incontro rendiamo noto che nella sera di lunedì (7 corr.) si produrrà su le scene stesse il distinto professore di pianoforte, signor Gaetano Foschini, suonando pezzi di sua composizione sopra opere conosciute.

Il Teatro Montecatino, secondo che preavvisammo nel numero antecedente, si aprirà domani sera (6) con un corso di rappresentazioni d'opera e di ballo che vi darà la compagnia marionettistica piemontese Colla e Petrazzini.

Invitati ripetiamo l' annuncio, e lo facciamo ben volentieri, poichè dai giornali teatrali e politici delle varie città, in cui agì la predetta compagnia, rileviamo che gli spettacoli che offre la medesima sono eccellenti sott'ogni rapporto, e sempre onorati da numeroso meritato concorso.

Diamo il programma dei pezzi da eseguirsi domani sera alle 8 1[2 precise in Giovecca dalla Banda Nazionale :

1. Marcia.
2. Balfe - Sinfonia nell' opera *Zingara.*
3. Polka.
4. Verdi - Duetto finale nell' opera *Vespri Siciliani.*
5. Mazurka.
6. Giorza - Pot-pourri sul ballo *Fiammella.*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 4. — *Berlino* 3. — La *Gazzetta della Croce* dice che il convegno dell' Imperatore Guglielmo con l' imperatore d' Austria avrà probabilmente luogo ad Ischl. Bismark si recherà ai bagni di mare.

Parigi 3. — Notizie di Versailles confermano che Thiers e la Commissione di decentramento si accorderanno su le basi seguenti. La Commissione dipartimentale sarà presieduta dal consigliere più anziano. Il prefetto parteciperà alle deliberazioni. La tutela dei comuni resterà allo Stato fino all'approvazione della nuova legge municipale.

Il progetto votato parzialmente dal centro sinistro per la proroga dei poteri a Thiers col titolo di presidente della repubblica e del ministero responsabile si presenterà probabilmente la prossima settimana.

Assicurasi che il ministro delle finanze terminò il pagamento del miliardo, e completerà i 1200 milioni verso il 25 corr. Si crede che alla fine di agosto si sgombreranno i dipartimenti limitrofi.

Una relazione di Mac-Mahon dice che nel secondo assedio di Parigi vi furono 83 ufficiali morti, 430 feriti, 794 soldati morti, 5,024 feriti e 183 scomparsi.

Versailles 3. — (Assemblea) Discutesi la legge dipartimentale. Un emendamento chiedente pei giornali la libertà dei resoconti è stato respinto con 372 voti contro 248. Quartier dà spiegazioni circa alle contribuzioni pagate dalle città ai prussiani. Soggiunge, completammo ieri il pagamento del primo miliardo. L' esercito d' occupazione sarà ridotto a 150 mila uomini in luogo di 500 mila. Le somme pel mantenimento sono proporzionatamente ridotte.

Parigi 3. — Notizie di Versailles contestano l' esattezza delle informazioni pubblicate dai giornali del mattino su la proposta che proroga i poteri di Thiers.

Il testo della proposta non è ancora stabilito.

Il centro sinistro delegò quattro membri per devenire con le riunioni della destra ad un accordo.

Assicurasi che Thiers accettò la massima d' indenizzare i dipartimenti invasi, però la somma non è ancora fissata.

Londra 4. — Camera dei comuni — Enfield dice credere che il nuovo Ministero spagnuolo non abbandonerà la politica del Gabinetto precedente.

La voce che il Governo voglia preparare la residenza pel papa nelle isole Britanniche è priva di fondamento.

Londra 4. — Il trasporto militare *Megeara* affondò nell'isola di S. Paolo. I passaggieri e l'equipaggio sono salvi.

Il Parlamento si prorogherà probabilmente il 19 corrente.

Parigi 4. — Il Consiglio municipale di Parigi elesse a presidente Vautrain con 69 voti sopra 70, ea vice-presidente Adam Fremin.

La relazione del prefetto della Senna espone la situazione finanziaria, e conchiude domandando all' Assemblea che autorizzi la creazione nel 1871-72 d' un debito flottante di 60 milioni e stabilisca altri provvedimenti pel debito di Parigi.

Berlino 3. — Rendita italiana 58 1[8.

Parigi 4. — Rendita francese 55 65. italiana 39 35.

Londra 3. — Cons. inglese 93 5[8. Rendita italiana 58 5[8.

New-York 4. — Oro 112 50.

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita italiana . .	— — 62 95	— — 63 17
» » fine mese	— — — —	— — — —

	3	4
Oro	21 —	21 27
Londra (tre mesi) . . .	26 63	26 70
Francia (a vista). . . .	106 —	106 12
Prestito Nazionale . . .	88 —	88 15
Obbligaz. Regia Tabacchi.	490 —	480 —
Azioni » »	726 75	727 25
Banca Nazionale. . . .	2850 —	2890 —
Azioni Meridionali . . .	405 75	411 1[8
Obbligazioni » . . .	196 —	196 —
Buoni » . . .	480 —	480 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	85 42	86 20

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per cura della Congregazione Consorziale del IV Circondario sta per ricostruirsi il Ponte sul Cavo Tassone in Porotto.

In conseguenza essendo necessario intercettare il passaggio per la strada Provinciale, questo potrà eseguirsi da un lato sull'arginone di Porotto, dall' altro sulla strada Comunale che da Mizzana conduce al Ponte Fiaschi.

Una tale interruzione avrà seguito fino ai primi del prossimo Settembre.

Ferrara 1 Agosto 1871.

Per il Sindaco

L' Assessore Anziano

L. SARACCO.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In base alla deliberazione del Consiglio Comunale presa nella sua Seduta delli 18 Giugno 1869, questo Municipio ha determinato di chiedere la dichiarazione di pubblica utilità per la prosecuzione della Via Giardini con piazza esterna fino alla Stazione della Ferrovia e per la costruzione della Barriera.

All' effetto poi di evitare una seconda pubblicazione, che dovrebbe aver luogo dopo ottenuta la dichiarazione di pubblica utilità, il Municipio, a senso dell' art. 21 della Legge 25 Giugno 1869 N. 2359, ha depositato presso l' Ufficio Tecnico Comunale la perizia degli stabili di cui sarà necessaria l' espropriazione, nonchè il piano particolareggiato per l' esecuzione de-

gli accennati lavori previsto dall' art. 16 della Legge suddetta invece di un semplice piano di massima.

Quali documenti rimarranno depositati per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, e saranno resi ostensibili a chiunque vi abbia interesse dalle ore 10 ant. alle 3 pom. per gli effetti degli articoli 17 e 18 della Legge stessa.

Dalla Residenza Comunale
4 Agosto 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signo Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì ventuno del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Boari Napoleone debitore verso il suddetto Esattore di L. 49, 99 per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la seconda rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data quindici luglio 1870 trascritto nell' ufficio Ipoteche il diciotto successivo decembre al Vol. 48, Cas. 5031, del Registro Generale con lire 3, 70.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2108, 62, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del cinque Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara all'angolo delle due vie Ariosti e Porta Po con attiguo locale, ai civici Numeri 56 e 28 bleu, ed in mappa al N. 3022, composta la casa al pianterreno di vestibolo, del sito della scala, di due stanze, una ad uso tinello, di cucina, acquajo, forno e latrina posti di seguito, con cortile, ove esiste il pozzo d'acqua; al primo piano, cui si sale mediante la detta scala, di salotto di due camerini, di due stanze per uso di abitazione e due stanze da letto; oltre il granajo in due campate: composto il locale di due stanze a pianterreno per uso di magazzeni, di due vani superiormente ad uso di granajo: il tutto confinante a levante colle ragioni Fioretti Teresa in Nagliati, a ponente colla via Ariosti, a mezzodì colla via Porta Po, a tramontana colle ragioni Ricci, ovvero ecc.

Ferrara il due agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza del Signor Enrico Ferraguti Esattore, Governativo, Provinciale domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventuno del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Bonesi Angelo debitore verso il suddetto Esattore di Lire 72, 45, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli del 22 febbrajo corrente anno, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il diecinove successivo Aprile al Vol. 54, Cas. 721, Reg. Gen. con Lire tre ottantasei.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2250, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Conte Carlo Laderchi colla sua relazione giurata delli 17 Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. duecento venti, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via della Gusmaria ai Civici Numeri 2592, 2593, e 22, bleu, distinta in mappa colli NN 2035, 2036, 2037, divisa in tre fabbricati con intermedio scoperto abbastanza spazioso, composto il primo fabbricato al piano terra dell' ingresso, di una camera fiancheggiata da scala, di un secondo ambiente ad uso di sotterraneo, sopra cui havvi una camera a mezzano; al secondo piano di tre camere abitabili sopra cui restavi il granajo assai alto; composto il secondo fabbricato di stalla con sovrastante fienile e di due stanze abitabili al pian terreno; composto il terzo fabbricato di una tettoja chiusa costruita di recente per riporvi i tini onde filtrare l' acqua per la cristallizzazione del nitro alla fabbricazione del quale è ridotto l' intero stabile il tutto confinante a tramontana colle ragioni Pocaterra in parte e per piccolo spazio con quelle del Comune di Ferrara, a ponente col Comune stesso, a mezzodì colle ragioni del Sig. Avv. Carlo Parmiani per maggior parte, colle ragioni Dioli e con quelle di Gaetano Guercia vitaliziario di Don Ercole Zaniratti.

Ferrara il due agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

—:o:—

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 31

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 28 Luglio al 4 Agosto 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	22	51	23	32
Formentone	»	20	10	20	90
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	04	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	51	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	»	45	—	47	—
» id. 2ª sorte	»	42	—	44	—
Pomi	»	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		65	—	70	—
» vecchio	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	76	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	124	—	129	—
» » delle Puglie	»	118	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce	»	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	75	34	81	13
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 10 — Argento 105. 60

N.° 7.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione delle Operazioni a tutto il 31 Luglio 1871.

(Art. 50 del Regolamento 25 Agosto 1866)

Indicazione delle Operazioni	PRESTITI IPOTEC. con graduale ammortamento	CONTI CORRENTI garantiti da ipoteca	ANTICIPAZIONI contro deposito di Cartelle Fon.	Totale
DEBITO — dei Mutuatari per sovvenzioni eseguite				
A tutto il 31 Dicembre 1870 L.	3,406,000. —	. . . .	. . . .	3,406,000. —
Dal 1.° Gennaio 1871 a tutt'oggi »	475,500. —	. . . .	. . . .	475,500. —
TOTALE . . L.	3,881,500. —			3,881,500. —
CREDITO — dei Mutuatari per rimborsi				
sui Prestiti ipotecari . . . L.	65,808. 25	. . . .	. . . .	65,808. 25
sui Conti Correnti . . . »	. . . .	. . . .	. . . .	
sulle Anticipazioni . . . »	. . . .	. . . .	. . . .	
RESIDUO DEBITO L.	3,815,691. 75	. . . .	. . . .	3,815,691. 75

Dall' Ufficio di Contabilità del Credito Fondiario il 1° Agosto 1871.

Il Ragioniere — *Visto* **Il Controllore generale**

Visto ed approvato
IL DIRETTORE

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.